Caccia di sesta generazione: punto di situazione sul programma GCAP

Pubblicato il 26/07/2026

Il **Global Combat Air Programme (GCAP)** – il programma di caccia di sesta generazione che unisce **Regno Unito, Italia e Giappone** – è stato il grande protagonista dell'edizione del **Farnborough Airshow**. Con la recente battuta d'arresto del progetto europeo rivale **FCAS** (tra Francia, Germania e Spagna), il GCAP si conferma come l'unico vero programma internazionale di caccia di sesta generazione attivo (fatta eccezione per il progetto unilaterale F-47 degli Stati Uniti).

Ecco una panoramica dettagliata di tutte le novità emerse durante la fiera:

L'Ingresso del Canada (per ora come Osservatore)

La novità geopolitica più rilevante è l'ingresso ufficiale del **Canada**, che si unisce al programma in qualità di **"osservatore"**.

- **Cosa comporta:** Questa fase iniziale non prevede impegni finanziari da parte di Ottawa, ma permette al Canada di acquisire una comprensione approfondita del progetto e apre la strada a possibili future discussioni per un coinvolgimento industriale a pieno titolo.
- **Prospettive per altri partner:** Con la crisi del programma FCAS, si è parlato molto di un possibile inserimento di altre nazioni europee, come la Germania. Tuttavia, **Lorenzo Mariani (CEO di Leonardo)** ha avvertito che l'ingresso di nuovi partner industriali potrebbe causare ritardi, ribadendo la ferma intenzione di rispettare la data di entrata in servizio fissata per il **2035**. Sulla stessa linea, Airbus Defence and Space (tramite il CEO Michael Schoellhorn) ha ribadito la propria disponibilità a valutare un ruolo, ma solo a fronte di una quota significativa di leadership e carichi di lavoro.

Costi del Programma e Workshare

I vertici del consorzio industriale **Edgewing** (composto da BAE Systems, Leonardo e JAIEC) hanno ribadito che è ancora "prematuro" definire i costi complessivi del programma multinazionale, trattandosi attualmente della fase concettuale.

- **Investimenti recenti:** A giugno il Regno Unito ha stanziato **8,6 miliardi di sterline** (11,5 miliardi di dollari) su quattro anni, seguiti a breve giro da un investimento congiunto dei tre paesi partner pari a **4,6 miliardi di sterline** per sostenere la fase di concetto e valutazione.
- **Ripartizione (Workshare):** L'architettura del GCAP punta a mantenere un rigoroso bilanciamento paritetico (**1/3, 1/3, 1/3**), valorizzando al contempo le specifiche competenze e punti di forza tecnologici di ciascun paese. La decisione sulla posizione dell'assemblaggio finale è attesa nei prossimi mesi.
- **Propulsione:** Il consorzio **GCAP Power and Propulsion System** (formato da Avio Aero per l'Italia, IHI Corporation per il Giappone e Rolls-Royce per il Regno Unito) ha annunciato di aver compiuto passi avanti decisivi verso l'approvazione finale del design del nuovo dimostratore di motore centrale.

Il "Wingman" e l'Ecosistema di Droni

Il caccia GCAP non volerà isolato, ma sarà affiancato da una flotta di velivoli senza pilota di tipo **Combat Collaborative Aircraft (CCA)**.

- Durante il salone, BAE Systems ha svelato il **Brontanax (Thunder King)**, un nuovo dimostratore di drone “fedele gregario” (loyal wingman) destinato a volare nel **2027**.
- Progettato inizialmente per integrarsi con i caccia Eurofighter Typhoon (in vista delle esercitazioni NATO come lo *Steadfast Defender*), il Brontanax rappresenta un tassello fondamentale nella strategia della Royal Air Force per diventare la prima aeronautica militare europea di sesta generazione e integrarsi successivamente con il GCAP.

Il “Ponte” Tecnologico: Il Dimostratore Volante del Regno Unito

Per traghettare le tecnologie dalla quarta (Eurofighter Typhoon) alla sesta generazione, BAE Systems ha confermato che il primo volo del **UK Combat Air Flying Demonstrator** è previsto per la **prima parte del 2028**.

- **Stato della produzione:** Il progetto è in uno stadio avanzato; circa il **90% delle parti** (circa 11.500 componenti) si trova in diverse fasi di produzione, e le sezioni principali della fusoliera e delle ali sono in lavorazione da oltre 18 mesi. L’assemblaggio finale a Warton inizierà a breve.
- **Obiettivi:** Il velivolo con equipaggio e supersonico servirà a de-rischiare le tecnologie critiche del GCAP, testando in particolare la manovrabilità, l’integrazione della propulsione, i sistemi di condotti d’aria complessi e le capacità stealth (basse osservabilità).
- **Condivisione dei dati:** Sebbene il Regno Unito stia sviluppando questo dimostratore in autonomia con un investimento di 2 miliardi di sterline, i dati e le informazioni raccolte verranno condivisi con i partner di Italia e Giappone attraverso Edgewing.